



MOTOCLUB MAGENTA
Via Valle, 20013 Pontevecchio-Magenta (MI)
www.motoclubmagenta.com

UN GIRO PER IL "CAPO"

BREVE REPORT ED ARGOMENTI DEL NOSTRO VIAGGIO DEL 2009 A CAPO NORD

Capo Nord, "il viaggio", tanti sognano di farlo, pochi tentano; spesso chi tenta normalmente ci riesce e talvolta ci ritorna in quell'incanto del grande nord.

"Il viaggio", è sostanzialmente facile ma estremamente lungo, bisogna quindi munirsi di pazienza e viaggiare con metodo e perseveranza; se macinerete i Km a velocità costante vi ritroverete al Capo senza fatica..., se non piove !.

Si perché, se piove, diventa dura; 500-600 Km al giorno sotto l'acqua sono tanti, non esistono tute anti-acqua che resistono per così tanto tempo; le strade diventano pericolose, le soste sotto l'acqua non sono un sollievo, la guida stressante sul bagnato trasforma "il viaggio" in un inferno.



Anche nel periodo estivo, in Norvegia, piove spesso e questo viaggio si fa per buona parte sotto l'acqua, o per lo meno all'insegna del maltempo; questa volta invece e per fortuna le piogge sono state scarse, solo un paio di giorni, cosa assai rara a queste latitudini in estate. Spesso abbiamo incontrato un cielo nerissimo, ma non è piovuto.

Abbiamo trovato anche della nebbia, che non ha dato troppo fastidio, anzi ha aggiunto un pizzico di fascino al panorama.

Il viaggio è partito bene sin dall'inizio; ogni mattina, puntuali, eravamo in marcia dopo colazione, mantenendo un'andatura regolare, riuscendo a percorrere 500-600 km giornalieri circa.

Tutto ciò può sembrare un'impresa da scommessa, ma non è così.

Le strade e il soprattutto il traffico lo permettono. Guardate le foto disponibili nel nostro sito e vi renderete conto.



Si percorrevano tratti di decine di chilometri senza trovare anima viva, lo spettacolo della natura sovrastava ogni cosa e viaggiare in moto in quelle regioni è come guardare un documentario,



solamente che nel documentario c'eravamo anche noi.

Abbiamo trovato pochissimo traffico, paesini sperduti e pochissime persone in viaggio, tanto da chiederci "ma dove sono questi norvegesi?", "non saranno tutti in ferie?".

Invece sembra che questo sia la normalità di questi luoghi.



MOTOCLUB MAGENTA
Via Valle, 20013 Pontevecchio-Magenta (MI)
www.motoclubmagenta.com

UN GIRO PER IL "CAPO"

BREVE REPORT ED ARGOMENTI DEL NOSTRO VIAGGIO DEL 2009 A CAPO NORD

PERIODO

Abbiamo scelto per il nostro viaggio il periodo dal 4 al 18 Luglio, due settimane complete da Sabato a Sabato, per due motivi importanti che mi sento di consigliare:

- 1°): le precipitazioni in questo mese sono le più ridotte dell'anno
- 2°): in Luglio si può vedere il famoso "sole di mezzanotte", in pratica sole per 24 ore circa.

Di solito, per tutto il viaggio di andata si vive con la paura di non poter fare la famosa foto sotto il mappamondo per la nebbia o le nuvole che spesso avvolgono il capo. Noi invece siamo riusciti a non provare questa sensazione angosciante, abbiamo sempre viaggiato avvolti in una consapevolezza e sicurezza che tutto si sarebbe svolto nel migliore dei modi, e così è stato. L'andata è stata accompagnata da molta voglia di arrivare, sia da parte mia che da parte di Andrea; questa attrazione ci ha spinto spesso, nel dubbio quotidiano sul fermarsi per quel giorno o proseguire, ad andare sempre qualche chilometro più in là.

APPROCCIO DI VIAGGIO

Entrambi ci siamo posti l'obiettivo di raggiungere in un breve periodo di tempo il Capo, percorrendo l'Europa dell'est, attraversando Polonia, Lituania, Lettonia ed Estonia, per poi traghettare in Finlandia e risalire dritti fino a Capo Nord.

Successivamente giunti alla meta abbiamo ridisceso con calma la Norvegia, lungo la strada atlantica, per gustare la natura imperante di quei luoghi; percorrere di fretta la Norvegia è follia lontana dal nostro modo di viaggiare.

IMPREVISTI

Chiamarli guasti è un'esagerazione, in pratica abbiamo subito due lievissime "sbavature".

La rottura del cavo dell'odometro e conseguente misura della velocità sul mio RT, con perdita totale delle indicazioni dello strumento, e la bruciatura della lampadina principale del GS di Andrea.

Il primo risolto seduta stante, rimandando la riparazione a quando saremmo rientrati in Italia, per la difficoltà di reperire un nuovo cavo, il secondo risolto prontamente presso un concessionario BMW in Estonia alla modica spesa di pochi euro, poiché la banalità di una lampada rotta poteva avere pessime conseguenze con la severa e inflessibile polizia locale.

PRANZI E CENE

La pasta l'abbiamo chiaramente dimenticata in Italia, subito dal primo giorno ci siamo resi conto che l'Europa è un'altra cosa almeno per quanto riguarda il cibo.

Bisogna farci l'abitudine alla mancanza quasi cronica di pane, pasta, e delizie de genere.

In compenso si trovano un sacco di stranezze, anche gustose, che fanno gola come wurstel, salsicce dalla forma e dai sapori più strani, pesce affumicato e dolci dal sapore non sempre definito.

Tutto questo può sembrare bello, ma alla lunga stanca, verso la fine del viaggio non ne potevamo più e ci mancava la nostra dieta mediterranea.

Considerata la diversità delle nazioni attraversate anche i prezzi erano differenti, da poco anzi pochissimo in Slovacchia, Polonia, e Repubbliche Baltiche, a tanto tantissimo nelle nazioni della Scandinavia, dove diventa tutto molto caro.



MOTOCLUB MAGENTA
Via Valle, 20013 Pontevecchio-Magenta (MI)
www.motoclubmagenta.com

UN GIRO PER IL "CAPO"

BREVE REPORT ED ARGOMENTI DEL NOSTRO VIAGGIO DEL 2009 A CAPO NORD

Molto pratici sono i benzinai tutti forniti di angolo grill con panini caldi e wurstel. Al nord bisogna scordarsi le classiche soste al ristorante e accontentarsi di mangiare "take away" on the road.

GENTE e PAESI CHE TROVI

- Gli Austriaci se la tirano un po'.
- I Polacchi hanno la tristezza negli occhi.
- I Lituani sono peggio dei Polacchi.
- I Lettoni ed Estoni hanno la voglia di uscire dalla tristezza e ce la stanno facendo.
- I Finlandesi hanno negli occhi l'indifferenza, l'apatia, dovuta alla vita monotona che conducono.
- La Finlandia è un bellissimo paese ma monotono da un punto di vista del panorama, sei sempre in mezzo ad un bosco continuo, ed il percorso è un susseguirsi di laghi e rurbur (le cassette viola e bianche tipiche della scandinavia); strade rettilinee per 2500 Km !, tutto bellissimo ma visti in primi 300 Km poi il resto è identico. Abbiamo notato a più riprese che il finlandese quando va in ferie prende la famiglia, il camper, la canoa (rigorosamente a remi) e si trasferisce in un altro lago identico a quello in cui abita e passa il suo periodo di ferie guardando il tramonto.
- I Norvegesi hanno la gioia di vivere, come dargli torto, vivono in un paradiso terrestre, ma ahimè non ne godono soltanto che per 2-3 mesi all'anno, rinchiusi in un inverno che congela tutto, strade e case ma anche fiordi e parte del mare, rendendo difficilissime le comunicazioni. Appena arriva la primavera scattano fuori e si godono il più possibile la bella stagione.
- Gli Svedesi se la tirano più degli Austriaci.
- I tedeschi come il solito sono efficientissimi, hanno fatto dell'organizzazione il loro modo di vivere, ma sono fondamentalmente dei bamboccioni. Ricordo il fenomenale traghetto ad alta automazione dalla Danimarca alla Germania, il tutto gestito senza personale, dall'incolonnamento dei mezzi all'imbarco, al parcheggio nella stiva con sistema elettrico per legare le moto.

MOTOCICLISTI

Non abbiamo trovato molti motociclisti in giro, posso dire che il maggior numero di moto l'abbiamo trovato al parcheggio del "Capo"; stranamente Italiani in moto pochissimi potremmo dire nessuno forse perché molti prediligono Agosto, classico periodo di ferie. Ogni tanto incontravamo qualche coppia di motociclisti svedesi ma niente di più.

I NUMERI

2	i componenti del gruppo (lo scrivente Claudio e Andrea)
10500	i km percorsi
14	i giorni in moto
13	le Nazioni attraversate: Austria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia, Finlandia, Norvegia, Svezia, Danimarca, Germania, Svizzera e Italia
2500	gli Euro circa spesi a testa



MOTOCLUB MAGENTA
Via Valle, 20013 Pontevicchio-Magenta (MI)
www.motoclubmagenta.com

UN GIRO PER IL "CAPO"

BREVE REPORT ED ARGOMENTI DEL NOSTRO VIAGGIO DEL 2009 A CAPO NORD

TECNOLOGIA DI NAVIGAZIONE

Claudio:

Navigatore GPS Garmin Nuvi 350 Europa, del 2006 con cartografia aggiornata al 2009, un po' datato ma funzionale. Unica pecca l'impermeabilità non garantita. Per fortuna ha piovuto poco.

Andrea:

Navigatore GPS Garmin Numo 660 del 2009 chiaramente più funzionale e waterproof.

I due GPS si sono rilevati ottimi, strumenti ormai insostituibili in questi viaggi, sia per affidabilità che per capacità di dati contenuti. Ci è capitato di prenotare lungo la strada gli hotel attingendo direttamente dalla banca dati dei punti di interesse dei navigatori.

D'ausilio alla strumentazione elettronica la classica cartina cartacea ha completato la dotazione, in modo da avere una visione d'insieme della regione che stavamo visitando.

CONSIGLI PRATICI

Come dicevo all'inizio non è un viaggio difficile, solo il tempo meteo può fare la differenza. Preparatevi a viaggiare a lungo, vere difficoltà non ce ne sono.

La moto deve essere tagliandata e soprattutto collaudata, fate anche qualche prova con le borse cariche per provare l'efficienza degli ammortizzatori a pieno carico e la tenuta all'acqua delle borse.

Il consiglio è di non fare modifiche strane alla moto prima di partire, perché l'eventuale insorgere di problemi potrebbe far saltare il viaggio.

Sostituite la batteria se avete qualche dubbio sull'affidabilità.

Doverosa la sostituzione degli pneumatici; per Capo Nord si parte solo con gomme nuove.

In Italia non viene usato, ma all'estero quasi tutti i motociclisti indossano il gilè ad alta visibilità, personalmente consiglio di portarlo con sé ed indossarlo in caso di cattivo tempo oppure nebbia mattutina.

Fate benzina regolarmente, ogni 200 km circa per non correre il rischio di rimanere a secco.

Fate attenzione ai limiti di velocità, nei paesi del Nord non si scherza, per il resto partite, è un viaggio che consiglio a tutti.